

IT3120106 NODO DI LATEMAR

Imponente massiccio dolomitico che ospita specie e tipologie vegetazionali molto interessanti, specie nei punti di contatto tra la dolomia ed i basalti, dove sono presenti entità anche rare. Il sito è di rilevante interesse anche faunistico per la presenza di specie animali, relitti glaciali tipici delle Alpi, che trovano qui le condizioni idonee alla riproduzione.

Il principale obiettivo è senz'altro quello di mantenere elevata la generale naturalità del sito.

MISURE DI CONSERVAZIONE	HABITAT INTERESSATI		
		3220 3240	6210 6230
Evitare le captazioni idriche, le bonifiche, i drenaggi e qualsiasi altro intervento potenzialmente in grado di modificare il livello della falda.	X		
Ridurre il disturbo da calpestio dovuto all'elevata pressione turistica, anche fuori sentiero (soprattutto lungo le principali vie escursionistiche e nelle zone di vetta).			X
Evitare la costruzione di impianti di risalita, di pista da sci, di nuove strade forestali e di altre infrastrutture.			X

MISURE DI CONSERVAZIONE	SPECIE INTERESSATE								
	AEGOLIUS FUNEREUS	AQUILA CHRYSAETOS	BONASA BONASIA	DRYOCOPUS MARTIUS	GLAUCIDIUM PASSERINUM	LAGOPUS MUTUS HELVETICUS	PICUS CANUS	TETRAO TETRIX	TETRAO UROGALLUS
Evitare ogni forma di disturbo nei pressi di nidi occupati e nelle vicinanze delle arene di canto (Gallo forcello), ad es. lavori forestali, riprese fotografiche e osservazione diretta non a scopo scientifico.	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Garantire la tutela integrale dei luoghi dove sono noti siti di nidificazione, evitando la costruzione nelle immediate vicinanze (alcune centinaia di metri) di sentieri, strade forestali, ecc.	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Promuovere l'adozione di criteri di gestione forestale basati sulla selvicoltura naturalistica attenta alla conservazione delle piante deperienti con cavità naturali, all'articolazione strutturale del bosco, al mantenimento di piante ad alto fusto utilizzate come posatoi, al rispetto delle specie eduli, alla conservazione in bosco di formicai e necromassa vegetale.	A	B	A	A	A		A		A
Conservare le aree aperte quali radure, pascoli e prati da sfalcio, contenendo le invasioni legnose tramite decespugliamento.		B						B	